

I rischi dei "vicini"

Il dramma di chi si perde la festa

Gesù si rivolge ai farisei a casa di uno dei quali sta pranzando, e sono proprio loro, i primi invitati, quelli che si sentono sicuri di partecipare al banchetto eterno nel regno di Dio, che rischiano di essere esclusi: "nessuno di quelli che erano stati invitati gusterà la mia cena".

Questa parabola ci riguarda, e ci riguarda purtroppo nella qualità di coloro che sono invitati, ma a questo invito rispondono di no. Quali sono allora i rischi dei vicini, di quelli che come noi credono in Dio e fanno parte della Chiesa? Come è possibile che proprio noi rischiamo di non gustare la cena?

Il rischio di avere troppo

I primi invitati hanno dei problemi reali, concreti: uno ha un campo da vedere, uno dei buoi da provare, uno una donna appena sposata. I problemi sorgono paradossalmente perché hanno di più, perché la vita gli ha sorriso, perché hanno beni e persone di cui occuparsi. I poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi invece che cos'hanno da perdere? Niente. Non sono più bravi o più saggi dei primi invitati, semplicemente non hanno alternative da opporre alla proposta di quell'uomo, tanto più che non gli sta proponendo un lavoro o un impegno, ma una cena!

Chi ha la vita troppo piena, non solo di impegni e di doveri, ma anche di doni e opportunità, dice di no. E allora attenzione, che il troppo che abbiamo non ci allontani da Dio, dalla comunità, ma soprattutto non ci faccia perdere l'occasione di vivere l'esperienza della festa, della gioia, della comunione con Dio e con i fratelli.

Il rischio di pensare solo al proprio benessere

I primi invitati dicono di no anche perché gli interessi che hanno sono quelli privati, personali. Pensano al loro campo, ai loro buoi, alla



loro moglie. Il loro orizzonte è ristretto in una prospettiva limitata. Non per forza sono degli egoisti, perché di certo i beni materiali di cui si occupano sono per il benessere anche dei loro familiari, e certamente quello che si è sposato ha a cuore sua moglie. Eppure non riescono ad avere uno sguardo universale, a coltivare il desiderio di incontrare tanti altri che parteciperanno al banchetto, al di là della loro famiglia. Non ne sentono il bisogno, stanno bene così.

Ma questo non sta bene al padrone di casa, perché a lui non basta essere ricco, come probabilmente è, e riempirsi la pancia lui e i suoi cari. No, proprio non si dà pace se non ci sono altri, non vuole stare da solo a godersela, vuole condividere la sua gioia.

Ma se questo padrone è fatto così, e questo padrone è Dio, possiamo noi pensare di essere dei suoi, suoi discepoli e amici, se stiamo bene quando stiamo bene noi, o al massimo i nostri stretti familiari? E la prima cosa, attenzione, non sarebbe, per restare alla parabola, di organizzare noi la cena o di andare noi a invitare altri, sarebbe almeno partecipare! Cioè creare comunione, fraternità, amicizia con altri, soprattutto con gli esclusi, che siano poveri, storpi, stranieri eunuchi, o semplicemente soli, diversi, strani.

Il rischio di non sognare, ma di accontentarsi

Il problema dei primi invitati non è solo avere troppo, o pensare solo a sé stessi. E anche non avere

grandi desideri, grandi sogni. Per loro è già tanto avere buoi o campi, o avere una famiglia. Cos'altro possono desiderare? Al massimo avere altri campi, altri buoi, al massimo allargare la famiglia con figli e nipoti, o renderla più prospera economicamente. E quindi è chiaro che la cena non serve, è un di più, è inutile. Il loro problema è accontentarsi.

C'è un accontentarsi anche giusto, per carità, perché è importante apprezzare quello che si ha e non inseguire ambizioni eccessive, è sano essere contenti di quello che si è conquistato nella vita con il proprio impegno e non essere sempre agitati, lamentandosi per quello che ancora ci manca. Però c'è anche un accontentarsi che impedisce di sognare, di coltivare desideri più grandi. Dio è uno che invece sogna, che non si accontenta, che non si arrende. Impariamo ancora a sognare, qualcosa per noi anche, perché no, portiamo a Dio i nostri desideri per il nostro futuro. Ma sogniamo anche qualcosa per gli altri, per la Chiesa, per il mondo, e non viviamo da rassegnati, soprattutto come cristiani.

Don Andrea

(dall'omelia di domenica 4/11)

UNA FAMIGLIA DI FAMIGLIE

FAMIGLIA LUOGO DI SPERANZA



secondo incontro

RISCOPRIRE LA REALTA'

SABATO
16 NOVEMBRE
ORE 18:15
in oratorio a Pero
a seguire cena condivisa



Appuntamenti della Settimana

Domenica 10 novembre - Cristo Re dell'Universo

Giornata diocesana Caritas

Vendita del Pane pro Caritas

Ore 10.00 Santa Messa con il mandato agli operatori Caritas
(chiesa Pero)

Lunedì 11 novembre san Martino di Tours

Ore 20.00 Incontro giovani plus (oratorio Pero)

Sabato 16 novembre

Ore 18.15 Incontro gruppo famiglie (oratorio Pero)

Domenica 17 novembre - I di Avvento

Vendita patate e zucche della solidarietà

Domenica insieme IC4 - V elem. (oratorio Pero)

Inizio vita comune giovani (oratorio Pero)

Visita alle famiglie in occasione del Natale

DAL 11 AL 15 NOVEMBRE - DALLE ORE 18.00 ALLE 20.30

Parrocchia della Visitazione

LUNEDÌ 11 Nov.

Via Liberazione 24/A/B - 26/A/B

Via Bergamina 1 - 1/A - 7/B - 11 - 2 - 6 - 18 - 20 - 22 - 24 - 26

Via Don Sturzo 2/A

Via Buozzi 7 - 9 - 2 - 4 - 6 - 8

Via Salvemini 3 - 5 - 2 - 6

Via Costa 4

Via Boccaccio 1 - 4 - 8

Via Solferino 15/A - 15/B - 2 - 4 - 6 - 8 - 10

MARTEDÌ 12 Nov.

Via Liberazione 3/C - 3/D - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 17 - 21 - 25 - 29 - 33 - 37

Via Solferino 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 21

Via Cavour 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 2 - 6 - 8

MERCOLEDÌ 13 Nov.

Via Liberazione 2 - 4 - 8 - 12 - 16 - 20 - 39 - 45/A - 45/B - 45/C

Via Bergamina 16

Via Prampolini 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 2 - 4 - 6

Via Marzabotto 3 - 11 - 13 - 15 - 17 - 19 - 21 - 23 - 5 - 7 - 9 - 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 10/C - 12 - 14

Via Greppi 1 - 3 - 5 - 9 - 13 - 6

GIOVEDÌ 14 Nov.

Via Figino 1/A/B/C/D - 3 - 7 - 11 - 11/B - 13 - 15 - 17 - 19 - 25 - 31

Via Giovanni XXIII 2 - 2/A - 4

Via Greppi 11 - 15 - 17 - 19 - 21 - 2 - 4 - 8 - 14

VENERDÌ 15 Nov.

Via Figino 2 - 4 - 4/C - 6 - 8/A - 8/B - 10/A - 10/B - 32 - 39

Via Bergamina 19 - 25

Dall'11 novembre inizierà la tradizionale visita alle famiglie in occasione del Natale. La visita sarà effettuata sia dai sacerdoti sia da coppie di laici. E' un'occasione di incontro e di preghiera.

L'avviso della visita sarà inviato alle famiglie interessate tramite una lettera imbucata nella posta qualche giorno prima, affinché tutti possano essere informati per tempo.

Da sempre in occasione di questa visita, è possibile sostenere liberamente la propria Comunità con un'offerta che potete dare direttamente a chi vi visiterà o portare in chiesa se vi è più comodo. Ciò che verrà raccolto sarà un aiuto prezioso per sostenere le spese della parrocchia che come ogni famiglia ha le proprie necessità e progetti. Per la vostra generosità fin da ora vi ringraziamo di cuore!

Pastorale Migranti
Decanato di Rho

Comunità pastorale
"Giovanni Paolo II"

Patate e Zucche della Solidarietà

certificate
da agricoltura biologica



Anche quest'anno è possibile acquistarle a sostegno del progetto "Borsa di studio", intitolato a Mons. Citterio, per aiutare gli studenti della zona Pastorale IV nel loro percorso scolastico.

Patate: € 5 (sacco da 2 kg)

€ 10 (sacco da 5 kg)

Zucche: (in base al peso)

E' possibile prenotarle ai seguenti contatti:

Cell. 333 7119070 (Paola)

Cell. 340 6411972 (Ritha)

Si potranno ritirare e acquistare a Pero e a Cerchiate nei giorni di **Sabato 16 e Domenica 17** Novembre presso i banchetti all'esterno della chiesa negli orari delle messe.

GRAZIE a tutti coloro che aderiranno a questa iniziativa.

AVVENTO 2024

IL PRESEPE CI AIUTA AD "IMMERGERCI" NELLA STRAORDINARIA VICENDA DI DIO CHE ENTRA NELLA STORIA

Invitiamo i papà a rendersi disponibili per realizzare il presepe nella chiesa di Pero, mentre le mamme presso l'oratorio

IL PRESEPE
DEI PAPÀ vs IL PRESEPE
DELLE MAMME

Per info chiamare
ROBERTO
340 294 3719

Per info chiamare
PAOLA
339 342 4205

